Anno XXXVII° — Lunedì 1 Giugno 1903 — Conto corrente con la posta — N. 129

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LE NOSTRE NOTIZIE DA TRIESTE
Il trasferimento
delle cattedre italiane

Ci scrivono da Trieste, 31:

Si è attribuita al prof. Mussafia, che insegna filologia romanza all'università di Vienna, la paternità del progetto di trasferire le cattedre parallele dell'università d'Innsbruck a Trieste.

Ora io credo che, prima del prof. Mussafia, deve avervi pensato il Ministero; ma non osava lanciare l'idea, per timore d'opposizione da parte degli Slavi sopratutto.

Ora che il progetto è dato in pasto alla pubblicità e tutti ne discutono sapete da dove vengono le opposizioni? Non dagli Slavi, ma dai Tedeschi, i quali fino a ieri si dichiaravano alleati degli italiani contro gli Slavi che parevano favorevoli alle legittime rivendicazioni nostre.

In questo impero avvengono le cose più stravaganti e imprevedute. Mentre in Croazia si bruciano pubblicamente le bandiere e si assaltano gli uffici pubblici dello Stato ungherese, a Vienna c'è la solita vecchia cricca austro-clericale che s'è messa a gridare contro la risurrezione dell'Irredentismo, perchè in Italia avvengono le dimostrazioni di protesta contro la vigliacca aggressione d'Innsbruck. O che la gioventù italiana avrebbe potuto assistere impassibile a questi insulti codardi contro i fratelli che domandano un po' di giustizia?

Io credo che le relazioni fra i due Stati per ora non si guasteranno; — il governo dell'impero è così avvolto, direi quasi travolto, nelle discordie interne, da non aver tempo nè voglia di ripetere la commedia dei disdegni per le adunanze dei giovani italiani, insorgenti in nome del sentimento più alto, più nobile d'un popolo civile.

Passata è l'ora delle vecchie schermaglie; premono tutti i popoli dell'impero per godere degli stessi diritti; e le sommosse di Croazia avranno una risposta nelle agitazioni prossime degli czechi; e quegli stessi popoli che, prima parevano nemici degli italiani, s'apprestano a riconoscerne i diritti e ad appoggiarli. E' la difesa che ciascuno deve fare della propria lingua, che fa dimenticare gli odii e rende comune lo sforzo.

Aggiungete a questi fatti d'indole puramente politica, le incertezze dell'indirizzo commerciale dell'impero, per cui se non avviene presto l'accordo fra l'Ungheria e l'Austria, l'impero si troverà fra un anno senza trattati a lottare sul terreno economico non solo con l'Italia, ma anche con la Germania.

A Vienna mancano gli uomini superiori di Governo e i politici di Budapest sono troppo magiari. Al vecchio impero non rimangono che una volontà e un'ascendente: quelli dell'imperatore Francesco Giuseppe. Che avverrà quando essi mancheranno?

x x

P. S. — Oggi l'*Indipendente* fu sequestrato per un commento piuttosto vivace intorno ad un articolo pubblicato dal prof. D'Ovidio sul *Corriere della Sera*. Il prof. D'Ovidio, pur dicendo delle cose giuste, ragiona come il prof. Ascoli e cioè in pantofole da buon vecchio illustre. In sostanza suggerisce all'Austria di trattare bene i sudditi italiani per non averli contro. L'articolo è dispiaciuto qui generalmente — e in certi circoli ha dovuto produrre viva irritazione. Ecco perchè l'*Indipendente* scrisse a quel modo e perchè fu sequestrato.

La Camera di sabato

Continua la discussione della mozione sull'esercizio ferroviario e parlano De Andreis (che sostenne la necessità di fare la repubblica, se si vuol avere un buon esercizio ferroviario!), Guerci e Romanin.

Infine ha parlato, fra grande attenzione, l'on. Saporito relatore della commissione reale per lo studio delle questioni relative all'esercizio ferroviario.

Il Senato

Il Senato è convocato per il giorno 4 di giugno.

Si rinvia tutto
Anche la legge sull'indennità d'Africa

Ci scrivono da Roma, 31:

Il progetto di legge per l'indennità dovuta agli ufficiali che fecero la campagna d'Africa, sarà presentato prima delle vacanze ma non potrà essere discusso che nel prossimo novembre.

I maestri e gli sgravi
Le proposte dell'on. Bertolini

L'on. Bertolini ha pubblicato ieri una lettera sul *Giornale d'Italia* in cui sostiene la necessità di prendere dal bilancio dello Stato i mezzi per aumentare lo stipendio dei maestri, rinunciando alla politica degli sgravii.

L'on. Bertolini dimostra che l'opposizione intende appoggiare il progetto a favore dei maestri elementari, perciò il Governo si trova a mal partito. Non ha il coraggio di dire risolutamente di no per non diventare impopolare e non può accettare la proposta perchè le sue conseguenze finanziarie gli guasterebbero le uova nel paniere degli sgravi.

La *Tribuna* e gli altri giornali ministeriali con molte circonlocuzioni cercano di combattere la proposta dell'on. Bertolini, che incontra grande favore alla Camera.

LA VOCE DELLA SCOPERTA
d'un complotto contro il Re

Telegrafano da Roma, 31, al *Carlino* di Bologna:

Alla direzione generale di polizia, al ministero degli esteri ed all'ambasciata di Francia presso il Quirinale si smentisce recisamente la notizia del complotto contro il Re d'Italia divulgata con tanto lusso di particolari dalla *Patrie*.

La *Patrie* aveva ricevuto da Marsiglia il seguente telegramma:

« Agenti della sicurezza generale, incaricati di sorvegliare alla frontiera italiana gli atti degli anarchici, sono stati posti sulle traccie di un vasto complotto ordito contro la vita di Vittorio Emanuele III, in occasione della visita che questo Sovrano deve fare quanto prima in Francia.

Secondo i ragguagli che ci sono stati dati da un alto funzionario della sicurezza generale, gli anarchici che facevano parte del complotto erano in numero di otto; tre fra essi sono stati arrestati a Mentone; i cinque altri riuscirono a prendere la fuga.

I documenti trovati sugli anarchici arrestati non lasciano dubbio alcuno sullo loro criminose intenzioni.

Fu disgraziatamente impossibile scoprire finora la loro vera identità; confessarono essi stessi che i nomi che si erano dati erano pseudonimi.

— Vostro mestiere — essi dissero agli agenti — è quello di cercare; cercate, ma non troverete. Quanto ai nostri amici è inutile interrogare, vi risponderanno se li scoprite.

Dopo di che i tre anarchici si sono racchiusi in un mutismo assoluto, tanto che fu impossibile farneli uscire.

Gli agenti della pubblica sicurezza poterono nondimeno procurarsi i connotati dei cinque fuggitivi. Questi connotati furono mandati coi minimi particolari a Cavard, capo della pubblica sicurezza, che incaricò immediatamente un certo numero dei suoi migliori agenti di compiere le necessarie ricerche. Tre agenti ricevettero già l'ordine di recarsi in Italia, e partiranno oggi stesso ».

Ora si deve notare che nessun altro giornale di Parigi dà questa notizia.

Il Re d'Italia a Parigi

La *Tribuna* dopo aver confermato che il viaggio del Re a Parigi avverrà nella prima quindicina di luglio dice che il Re sarà esclusivamente ospite di Loubet, come Loubet, restituendo la visita, sarà ospite del Re al Quirinale.

LE FESTE DI MILANO

Ieri a Milano ebbero luogo le inaugurazioni del Museo Sforzesco e della Pinacoteca di Brera, nuovamente riordinata.

Era presente l'on. Nasi, che pronunciò un elevato discorso.

Asterischi e Parentesi

— Giuocatori del lotto, uditemi!

Il lotto è in aumento. Ecco un'ottima notizia, la quale viene a dirci che la finanza italiana si rialza. Fino alla estrazione passata, il lotto ha riscosso in giocate la bella somma di lire 74,805,120: cioè 3,761,030 in più che nell'esercizio precedente, con un piccolo aumento di 8755 lire! — In mancanza d'altro, questo provento può rallegrare il cuore di ogni buon italiano. Esso viene da una tassa, volontariamente pagata, ed è l'indice di un fenomeno economico e di un fenomeno intellettuale, l'uno più confortante dell'altro.

E dire, che io in persona — io che scrivo! — debbo rimproverarmi una specie di frode all'erario, a cui ho presa da lungo tempo l'abitudine e in grazia della quale mi sono procacciata una vincita sicura ogni settimana, senza fare profondi studi cabalistici, senza abbandonarmi ai giornali di matematici specialisti, e senza comperare terni e quaterne di frati e di assistiti.

Si tratta, insomma, di un metodo sicuro per vincere al lotto, frodando l'erario, senza ricorrere ai mezzi criminosi adoperati dal prete De Mattia. Insegnarlo a tutti è senza dubbio la manifestazione di un sentimento disinteressato, eminentemente altruistico, molto più quando lo si faccia senza pretendere alcun compenso. E' anche segno certo che il metodo presenta un valore indiscutibile di certezza.

Chi vende l'ambo, il terno, la quaterna, l'estratto, è in contraddizione con la propria offerta, e scredita senz'altro la merce. Infatti, se la merce fosse buona potrebbe essere gratuitamente ceduta, senz'altro compenso: il venditore lo ritrarrebbe lauto, illimitato, adoperandolo per sè.

E' una riflessione molto sensata e molto semplice; ma appunto, come tutte le riflessioni semplici e sensate, non viene in mente a nessuno.

Or bene, io provo tutto: le emozioni, la soddisfazione di fabbricare i miei castelli in aria, e quella di toccare il danaro, il danaro che è il grande talismano, in grazia del quale si vive, ci si muove, si conta qualche cosa!

— Fortunato mortale! esclama una lettrice: voi dovete, almeno, essere milionario, eh?

— Quasi! Infatti, fra il mercoledì e il giovedì, mi assale la tentazione della quaterna...

— Ah, io non faccio complimenti: quaterna secca, o niente! Non capisco perchè non si possa ammettere la possibilità che quattro numeri, pensati con intensità mentale straordinaria, perchè il caso li ha suggeriti, abbiano a uscire dall'urna. Una quaterna vuol dire una previsione rosea di quattrocento mila lire. Via, non c'è poi male.

Siccome la giuocata costa sette lire, io comincio dallo scrivere i numeri sur un foglietto, nel quale avvolgo le sette lire: dopo di che, ripongo l'involtino in un cassetto, che rinchiudo a chiave.

Li giuocherò... domani.

**

— Continua.

Da quel momento, io non vedo più la giocata, bensì le quattrocento mila lire — salgo con passo fermo le scale dell'Intendenza di finanza, come una persona abituata a una tale ascensione, e vado a presentare, con atto sì signorile superiorità, la mia polizza. Quattrecento mila lire! Vale la pena di sognare un villino pittoresco e gaio, come un soggiorno di fate, ammobiliato con eleganza, dalle cui finestre si domini uno splendido panorama. Costrutto il villino mi dò a scartabellare dei cataloghi per scegliere un automobile svelto, leggiero, potente, il quale percorra le più lontane distanze con una rapidità di sogno.

Se ho giocato poi tre volte la stessa quaterna, si tratta di un milione e duecento mila lire! Il campo etereo si allarga, e potete pensare che viaggi!

Tutto ciò dura tre giorni! La domenica mattina svolgo con ansietà il giornale, e vado a cercare l'estrazione del lotto. I miei numeri non ci sono! Qualche volta, ce n'è uno: qualche altra, constato con indicibile piacere, che mi sono avvicinato... Avevo giocato l'*uno?* Ebbene è uscito il *due!* Avevo giocato il *sei?* E' uscito il *sessantasei!* Non c'è male, eh! Posso essere contento.

Ma la maggior contentezza sta in ciò: prendo la chiave, riapro il cassetto, e vi ritrovo le sette lire che mi aspettano.

E ho vinto!

**

— Proverbi stranieri.

Chi non ha ricchezza non ha credito; chi non ha famiglia non ha appoggio; chi non ha figliuoli non ha forza; chi non ha moglie docile non ha riposo.

Ma chi non ha nulla di tutto questo non ha crucci.

**

— Per finire.

All'Esposizione delle Belle Arti.

— Il suo quadro è bellissimo. Conosco qualcuno che pagherebbe una grossa somma per poterlo vedere.

— Ah, sì? E' un amatore d'arte?

— No; è.... un cieco.

LA BATTAGLIA DI CASTELFIDARDO
e Cialdini

Ritornando a parlare in questi giorni del monumento che sorgerà sul campo di battaglia presso Castelfidardo, i giornali risollevano ancora la discussione già risolta sulla presenza o meno del generale Cialdini durante il combattimento.

Il *Crociato* di sabato, riassumendo un articolo dell'*Osservatore Romano* domanda al conte di Prampero, che prese parte alla battaglia nella qualità di ufficiale di Stato Maggiore, schiarimenti precisi sulla presenza del Cialdini, presenza che ancora da qualcuno è posta in dubbio.

Ci meravigliamo della domanda del *Crociato* perchè dovrebbe sapere che, dopo la pubblicazione sulla battaglia di Castelfidardo del senatore G. Finali avvenuta nella *Nuova Antologia* del 16 aprile 1896, il conte di Prampero espose pure nella *Nuova Antologia* circostanziate notizie sulle fasi della memorabile giornata, tanto che il sen. Finali dovette riconoscere l'esattezza delle oculari testimonianze del nostro illustre concittadino.

Dallo scritto adunque che ha per titolo: *La battaglia di Castelfidardo, ricordi personali del senatore Prampero svolti con lettera al senatore G. Finali* e dal *Diario della Brigata « Regina »* scritto dal tenente Prampero e in parte pubblicato nel numero unico stampato a Udine il 20 settembre 1890 è luminosamente dimostrato quanto segue:

Il generale Cialdini dalle 4 alle 9 ant. circa diede tutte le disposizioni per rispondere all'attacco del nemico se caso mai avvenisse. A quest'ora non credendo più possibile l'avanzarsi dei papalini ordina di deporre le armi e dispone pel rancio alle truppe.

Egli allora va a Castelfidardo atteso dal Commissario Valerio distante dall'accampamento tre chilometri.

Verso le 10 si cominciano a sentire *alcune* fucilate. Il generale è tosto avvisato da un corriere che a cavallo e a grande velocità va a Castelfidardo. Il generale ritorna immediatamente e prende tosto il comando del suo esercito.

Da tutto ciò risulta che Cialdini, dopo aver date tutte le disposizioni della battaglia, si trovava a tre chilometri di distanza quando furono udite le prime fucilate; subito ritornato al campo vi rimase tutta la giornata dando gli ordini relativi al piano stabilito.

Ecco che cosa scrisse il conte di Prampero e che riconfermò con chiara esposizione l'altra sera ad alcune persone che si permisero d'interrogarlo dopo letto il *Crociato*.

Dire adunque che il Cialdini non prese parte alla battaglia di Castelfidardo è lo stesso che affermare cosa contraria al vero.

La commemorazione di Imbriani ad Andria
fatta dal deputato Sacchi

Andria, 31. — Stamane con treno speciale arrivarono i deputati Sacchi e

---

Giornale di Udine (114)

SU DUE PIANETI
Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

Torm era tanto stanco che smise di leggere e posò le carte. Ma una se ne staccò e attirò la sua attenzione: era un foglio volante con scrittovi a grosse lettere: *Gli assassini di Podgoritza.* Si trattava della punizione di questa città del Montenegro, che era stata dai Marziani rasa al suolo. Si era lasiato agli abitanti il tempo di allontanarsi, ma non tutti avevano obbedito, e per la prima volta i numi avevano, senza alcun riguardo alla vita umana, recate in atto le loro minaccie. Ma perchè una punizione così straordinariamente severa? Poco dopo la sottomissione degli Stati europei, un grosso aerostato marziano, tornando da una spedizione scientifica, s'era fermato a Podgaritza per fare delle riparazioni alla nave. Di nottetempo gli abitanti della città e dei dintorni assalirono i Marziani nel sonno e li trucidarono tutti. I numi, furiosi di questo primo disastro accaduto loro sulla Terra, furono lì lì per chiamare responsabile l'umanità intiera; poi venuti a miglior consiglio risolsero di punire solamente i colpevoli, ma uniformandosi eccezionalmente al costume umano, cioè distruggendoli. »

Questo fatto fece profonda impressione a Torm, che andava pensando e ripensando qual nave poteva esser quella, da cui nessuno era tornato vivente; e gli sorgeva nell'animo un dubbio, al quale non ardiva di credere.

XLVI.
Il cultore dei tedeschi

— Impossibile, signor cultore, impossibile! — disse il ministro della giustizia Kreuther. — Nella forma che il Parlamento ha dato al disegno di legge per la tutela della libertà individuale, è questo per noi inaccettabile. Verrebbero così a cadere i paragrafi 95-101 del codice penale.

— E che importa? — domandò freddamente il cultore.

— Che importa? — ripetè il ministro, frenando a stento l'ira. — Vuol dire che alla Maestà si toglierebbe ogni difesa; vuol dire che si darebbe campo libero alla volgarità plebea; vuol dire che sarebbero attaccati i nostri più sacri sentimenti e minata l'autorità.

— Lei s'inganna, Eccellenza — rispose il cultore sorridendo con aria di superiorità.

— Vuol dire soltanto stabilire il principio che la Maestà non è offesa dalle espressioni altrui, la personalità morale in genere non è da esse intaccata. La calunnia è punibile come qualunque danneggiamento, e l'autorità è protetta abbastanza dall'inviolabilità della persona del principe. Ma se alcuno, senza sua colpa, è semplicemente ingiuriato, noi non possiamo riguardare ciò come danneggiamento della persona. E' questo appunto il principio fondamentale che vogliamo introdurre: che una siffatta offesa non esiste, e che l'ingiuria non rende spregevole quello a cui è rivolta, ma colui che la pronunzia. Noi abbiamo con questa legge il proposito di recare in atto una parte del nostro disegno generale di educazione. Tutti i nostri provvedimenti, così economici come etici, non hanno altro scopo che quello di procurare agli uomini il supremo dei beni; la libertà interna.

— Signor cultore — entrò a dire il ministro dell'interno, che era presente al colloquio — codesta è una maniera di vedere affatto diversa dalla nostra e atta solo a promuovere idee rivoluzionarie. Noi la preghiamo caldamente...

— Non è una maniera di vedere nuova — interruppe il cultore duramente. — E' soltanto il nocciolo della religione, della quale voi altri curate tanto le forme esteriori. Del resto, signori miei, senza più dilungarmi, dirò che si danno una pena inutile. Bisognerà che diano a questa legge il consenso del governo.

Il cultore si alzò.

I ministri, alzatisi anch'essi, si guardavano imbarazzati.

— Vedo — prese a dire dopo una pausa il ministro della giustizia — che questo colloquio non ha menato a nulla. Che cosa farebbero, se tutto il ministero desse le dimissioni?

— Mi rincrescerebbe, ma si troverebbero altri ministri.

— E se non si trovano?

— Allora il signor residente darà la risposta. Vadano pure da lui; so fin da ora quello che risponderà. Se si fossero sottomessi alla dichiarazione di protettorato del 12 maggio scorso, sarebbe stata esclusa ogni nostra ingerenza nelle loro faccende interne. Ma nello stato presente delle cose egli si riferirà all'art. 7 del trattato di pace concluso il 21 di giugno al Polo Nord. Le garanzie per il mantenimento legale della costituzione sono sospese, se il governo rifiuta di appoggiare quei provvedimenti che gli Stati marziani giudicano necessari per l'educazione economica, intellettuale ed etica dell'umanità.

— L'opinione del cultore e del residente non è decisiva — rispose il ministro dell'interno. — Ci resta l'appello al protettore della Terra.

— Appellino pure — disse il cultore.

I ministri s'inchinarono e uscirono dalla stanza. Scesero lentamente le scale, e quando furono giù:

— Al palazzo della cancelleria imperiale! — ordinò il ministro dell'interno al cocchiere.

Il cultore, fattosi alla finestra, guardava in giù il via vai della strada, e pensava intanto:

— Non fa nulla; vanno tolte le dande ai bambini, quando possono camminare da se. Questi signori sono i più pericolosi nemici del progresso; ma il loro potere è finito; non ardiranno d'opporsi. *(Continua)*

Spagnoletti e varie associazioni per commemorare Imbriani.

Il teatro Umberto I è splendidamente decorato; è presente grande folla. Lo Spagnoletti presentò Sacchi che commemorò Imbriani applauditissimo.

Dopo i discorsi si formò il corteo e si recò in piazza Ruggero Settimo, ove si scoprì il busto in bronzo di Imbriani tra acclamazioni.

Il Municipio offrì un pranzo a Sacchi, a Spagnoletti ed agli invitati.

GLI SCANDALI DI CATANIA
La nomina del giury

Telegrafano da Catania 30:

Ieri sera si riunirono i rappresentanti delle Associazioni affini ai partiti popolari per la nomina del *giury* che deve pronunziarsi sulle accuse lanciate al Circolo socialista ed al *Riscatto* dall'on. De Felice. Il *giury* risultò composto dall'on. Barbato, dall'ing. Natale Condorelli e dal cav. Gaetano Ardizzoni.

Dopo poco, giunto De Felice, dichiarò che egli vuole ampia discussione. Se si volesse strozzare la questione, egli declinerebbe tutte se sue qualità di uomo pubblico, specificando e documentando le accuse se entro ventiquattr'ore non sarà convocato il *giury*.

Una città distrutta
DALL'ACQUA E DAL FUOCO
3.00 vittime!?

Tel. da New York, 31:

Il fiume Kansan straordinariamente ingrossato ha inondato la città di Topeka.

L'acqua continua a salire di tre pollici di ora in ora.

Centinaia di persone sono scomparse nel quartiere del nord che le acque hanno completamente diviso dal resto della città.

E' pure scoppiato un incendio e trenta persone sono morte fra le fiamme mentre molte altre si sono rifugiate in luogo inaccesibile ove però non si può loro recare soccorsi. Sembra che l'incendio sia stato provocato da pezzi di legno infiammati galleggianti sovra le acque.

Su 10,000 persone abitanti il quartiere del nord, furono 7000 quelle che riuscirono a fuggire, mentre le altre si ricoverarono nei piani superiori delle case rimaste ancora intatte. Ma la corrente del fiume è così rapida che non possono discenderne nè in alcun modo tentare di salvarsi.

Lo spettacolo è terribile.

Sembra che tutto il quartiere si trovi in fiamme.

Topeka è città capitale nello Stato del Kansas, uno degli stati centrali della grande repubblica nord-americana Novera 32.000 abitanti.

Cronaca Provinciale

FOGLIA E BACHI

Il diavolo ha voluto, bontà sua, apparire meno nero di quelo che sembrava dopo i venti d'aprile e nel susseguente maggio, fino a pochi giorni sono.

Terra molle, e temperatura alta, sono i grandi fattori di vegetazione, per cui i gelsi fecero miracoli, e molti bachicultori, credendo ora nella possibilità di aver potuto fare un discreto raccolto, vale a dire un raccolto serico poco al di sotto del normale, si pentono quasi di non aver conservato più bacolini o più seme.

Ma vadano adagio essi nel giudizio, poichè questo oggi sarebbe prematuro, in quantochè la fronda del gelso si è rifornita assai imperfettamente, e c'è molta apparenza più che realtà.

E' assolutamente impossibile che la foglia possa raggiungere il quantitativo normale, anche nelle località che furono meno danneggiate.

Laonde fu ottima determinazione di coloro che ridussero alla metà il consueto allevamento, onde non incorrere nel grave pericolo di comperare la foglia deficiente.

Considerando le cose in base al raziocinio ed alla esperienza, noi non possiamo essere di molto diverso parere da quello che ebbimo a manifestare altre volte durante codesta disgraziata campagna bacologica, e non ci sentiamo ancora sicuri che all'ultimo si faranno ricerche di *foglia*, la quale sarà pagata carissima, poichè non possiamo affidarci della prudenza dei bachicultori, i quali fra i loro calcoli ottimisti ci hanno unito ancor quello del prezzo alto dei bozzoli.

Vorremmo che non avessero a patire una delusione anche in ciò.

Nè la fabbrica nè i filatori, pare si trovino sopra un letto di rose.

Sia che le notizie dell'estremo oriente giungano molto buone, sia che non si presti fede alla entità del disastro in Italia, fatto stà che mentre era avvenuto or son tre settimane circa un aumento di una lira e più sulle galette secche, oggi questa lira è scomparsa, e se ne offrono a L. 12.50 al 4 per uno.

Sopra cotali dati non c'è lusinga che i nostri bozzoli sorpasseranno, se non di pochi centesimi le lire 4 al chilogr. prezzo d'altronde assai compensativo, quando si sappia fare una bachicoltura giudiziosa.

Benchè non crediamo nella possibilità di grande rialzo nel prezzo dei bozzoli in nessuna evenienza, pure eravamo inclinati a credere, che se il raccolto italiano quest'anno fosse stato molto ridotto, non era improbabile che tale circostanza avesse influito più sui prezzi per i bozzoli dell'anno venturo, che del corrente.

Chi più domina il mercato serico è la Fabbrica; e questa colta all'improvviso con notizie di grande disastro per le gelate d'Aprile, fatto non nuovo, ma che anzi va ripetendosi troppo frequentemente, benchè in proporzioni minori di quest'anno, non ci ha fatto gran caso, e diffidente sempre, non ha punto risposto a codeste pesssime notizie con un rialzo, tranne che dopo molti giorni ed in una misura meschina.

La Fabbrica è dominata dal timore che un rialzo dei tessuti serici ne arresti lo spaccio, e per ciò è tenace nel non concedere aumenti.

La situazione, secondo i criteri della Fabbrica non si può presentare ben chiarita, se non dopo rilevata l'entità del raccolto in Italia, mentre l'anno venturo la deficienza di seta, ed i conseguenti rialzi del prezzo, avrebbe preceduto il nuovo raccolto.

In base a codeste considerazioni consigliavamo quindi fin dai primi giorni di tener pochissimi bachi, ed in certi casi anche punti, onde approfittare per concedere ai poveri gelsi così tormentati, un anno di riposo ed approntarci per l'anno venturo a fare un raccolto cospicuo.

Le notizie sull'andamento dei bachi sono ottime. Ciò significa due cose: che i nostri semai esercitano la loro professione con coscienza ed intelligenza, e che i bachicultori non si provvedono più di seme se non presso i noti e riputati stabilimenti speciali, e non prestano fede più a quella ciurmaglia che usava girare i paesi distribuendo un seme che aveva tutti i peccati, e solo il merito di costar meno, la qual esca però valeva ad accalappiare molti gonzi.

A ciò è debito aggiungere che i bachicultori hanno appreso il governo dei bachi spogliandosi di male abitudini e uniformandosi agli insegnamenti della scienza.

A che punto si trovino ora i bachi, non si può dire se non che ve ne sono di diverse gradazioni.

Nati a ripsese, più o meno ritardati durante l'allevamento, essi non potevano trovarsi come di metodo. Purchè procedano bene in avvenire non sarà gran caso se il raccolto verrà alla spicciolata fra la metà Giugno ed i primi Luglio ed oltre!....

M. P. C.

Da MUZZANA del TURGNANO
Caduta mortale — Ladri provetti

Ci scrivono in data 31:

Oggi alle 10, certa Del Piccolo Elvira quasi settenne, stava trastullandosi sul fienile di casa propria, mentre la sua mamma era intenta a scaricare un carro di erba medica.

Chiamata dalle compagne che si trovavano nel cortile, la piccina volle sporsi dal fienile, senonchè, perduto l'equilibrio cadde nel cortile sottostante battendo la testa sul timone del carro.

Portata prontamente a letto, vi stette per quasi 5 ore priva di sensi, solo emmettendo ad antervalli dei lamenti accompagnati da gesti convulsi.

Soppravvenuta la congestione cerebrale la piccina cessò di vivere alle 16.

Immaginarsi la strazio, dei poveri genitori per la perdita di tanto caro angioletto.

**

Certo Luigi Pozzi di Rivolto, merciaio alle dipendenze del sig. Giulio Dalla Bona di Padova domiciliato a Rivolto, giungeva ieri sera a Muzzana diretto per Palazzolo. Stanco per lungo viaggio, volle pernottare qui ed installò la cavalla dal sig. Maurizio Emilio trattore-esercente.

Al tocco dopo la mezzanotte, il Pozzi udì nel cortile un insolito rumore, e affacciatosi, vide il cavallo del sig. Maurizio che vagava per il cortile.

Scese in fretta, e preso il cavallo, lo ricondusse alla sua posta, accorgendosi che anche la posta occupata dalla sua cavalla ora vuota. Insospettitosi chiamò l'albergatore il quale scese tosto, e, appena entrato nella stalla, constatò che dalle pareti mancavano due finimenti da cavallo di sua proprietà. Arguì allora il furto e spedì subito il Pozzi a dare contezza del fatto ai R.R. Carabinieri di S. Giorgio di Nogaro.

Questa mane poi, mentre dal popolino si commentava il fatto, giunse nel crocchio il sig. Padoan Antonio del luogo, il quale disse che entrato nella sua stalla trovò mancante una delle sue cavalle e che ricercata dovunque non ebbe traccia.

I mariuoli dunque fecero bottino a Muzzana ed ora chi sa quale strada batteranno.

Le autorità indagano accuratamente, e tutti fanno voti a che i ladri vengano scoperti.

Notisi poi che circa otto giorni fa, ignoti tentarono rompere l'inferriata ad una finestra della Trattoria Burba, ma furono disturbati e dovettero andarsene a mani vuote.

Ciclo

DA CIVIDALE
Club Ciclistico Cividalese — Ispezione militare — Vita militare

Ci scrivono in data 31:

Stasora alle ore 5.30 i soci del Club Ciclistico Cividalese si sono radunati in un'aula della birraria *All'Abbondanza* ed hanno discusso ed approvato il programma dei festeggiamenti per il prossimo convegno ciclistico che avrà luogo in Cividale il giorno di domenica 26 luglio a. c. Presiedeva l'avv. cav. Antonio de Pollis, il quale, prima di aprire la discussione sull'ordine del giorno, portò un saluto ed un ringraziamento ai soci che lo vollero loro presidente.

L'assemblea ascoltò con viva simpatia le sue parole, dalle quali trae buoni auspici per l'avvenire del Sodalizio.

Ecco il programma dei festeggiamenti, per il giorno di domenica 26 luglio p. v., nel quale il *Club* avrà il suo battesimo ed il suo formale riconoscimento:

Ore 17. Ricevimento delle squadre alla sede del Club — Vermout d'onore alle Rappresentanze.

Ore 17.30. Ordinamento delle squadre sul piazzale della stazione.

Ore 18. Sfilata col seguente itinerario: Entrata da porta S. Domenico, via Carlo Alberto, corso Vittorio Emanuele, borgo di Ponte, Piazza Giulio Cesare, via Tomadini, Sede Sociale.

Ore 19. Banchetto sociale — Proclamazione dei premiati a norma di speciale regolamento.

**

Iersera è arrivato qui il generale comm. Federico Cocoitto, comandante il terzo gruppo Alpini 6. e 7. Reggimento) in giro d'ispezione.

Da quanto abbiamo potuto trapelare, l'impressione dell'egregio superiore fu ottima, avendo trovato che la 71. compagnia qui di stanza è condotta col massimo ordine.

Egli è ripartito stamattina per la continuazione del suo viaggio.

**

Martedì sera, proveniente da Torino, arriverà qui la 6. compagnia del 5. Genio, (minatori) e vi pernotterà.

Da PALMANOVA
Bambino ucciso da un calcio

Ieri a Carlino un cadallo inferse un calcio al bambino Pelizzon Egidio di Crispino d'anni 6 di Carlino producendogli alla testa una lesione così grave che oggi stesso il povero bambino morì.

Per le solite contestazioni di legge si portarono nel pomeriggio di oggi sopraluogo il nostro pretore avv. dott. Achilleo Bianchi, il vice cancelliere sig. Calligaris, il dott. Ascanio Tami.

DAL CONFINE

Da GORIZIA
Le corse ciclistiche e motociclistiche

Ci scrivono in data 31:

Oggi Gorizia presentava un'aspetto d'insolita e gaia animazione per gli spettacoli ciclistici e motociclistici che richiamarono una vera folla di forestieri.

Il velodromo Goriup, gremito d'un pubblico elegante ed allegro andava accogliendo le squadre numerose di ciclisti che giungevano d'ogni parte.

Interessante e grazioso riusci il concorso delle biciclette infiorate.

Riportò il primo premio (medaglia d'oro di primo grado) la *Carrozzella*, il secondo premio (medaglia d'oro di secondo grado) il *pallone aereostatico* ed il terzo premio (medaglia d'argento dorato) la *bicicletta cannone*.

Seguì poi la gara d'incorraggiamento in cui giunse primo *Noè* di Udine.

Nella corsa dilettanti si svolse una gara interessantissima fra gli udinesi Raiser e Valentinis. Giunse primo Raiser secondo Valentinis.

Nella gara professionisti giunsero primo Scuri Costantino di Roma, secondo Cantagalli Cesare di Lugo e terzo Dallari Afro di Parma.

Alla gara motociclistica non presero parte che due corridori. Giunse primo il nob. Alessandro del Torso montando una macchina Werner, secondo Della Vella Carlo di Tieste.

Nel concorso squadre riportarono il primo premio Gradisca, il secondo Udine e il terzo Fiume.

La Giuria credette poi di assegnare una medaglia tanto al Club di Buia come a quello di Pordenone.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 1 Giugno ore 8 Termometro 16.8
Minima aperto notte 10.5 Barometro 749
Stato atmosferico: coperto Vento N
Pressione: crescente Ieri: vario piovoso
Temperatura massima 23.4 Minima 14.2
Media 18.320 acqua caduta mm. 2.5

Le elezioni per la Giunta
delle Belle Arti

Nella Regione Veneta su 250 votanti: De Stefani ebbe voti 181, Calandra 155, Beltrami 116, Dal Zotto 71, Azzolini 46, Tito 35.

Nella Regione Lombarda su 189 votanti Calandra ebbe voti 162, Beltrami 161, Previati 91, Faldi 51, Breglia 14.

Come si vede non essendo gli artisti andati d'accordo, vi è grande dispersione di voti.

Anche i voti di Udine, per quanto ci consta, furono divisi fra due liste.

Alla «Scuola e Famiglia»
L'assemblea di ieri

In discreto numero intervennero all'assemblea ieri mattina, nella sala del r. istituto tecnico, i soci del patronato «Scuola e Famiglia».

Presiedeva la signora Melania Bearzi-Angeli, la quale, prima di aprire la seduta, con opportune parole commemorò il compianto Presidente, senatore G. L. Pecile.

Venne poi data lettura della relazione, presentata al Consiglio direttivo, dalla commissione incaricata di provvedere ai bisogni più urgenti di vestiario per i fanciulli poveri, frequentanti l'educatorio.

Da questo importante documento, compilato con diligenza dall'egregia signora Francy Fracassetti, apprendiamo che nel dicembre dello scorso anno gli inscritti erano 351 e i frequentanti 322; e che i beneficati furono 245, così che soltanto 77 alunni non ebbero dono, o perchè erano paganti, o assenti nel periodo in cui si distribuirono gli oggetti, o indisciplinati, o perchè per le informazioni fatte assumere apparvero alla commissione non bisognosi. Furono dispensati: 120 giubbe, 105 paia di calzoni, 70 vestiti per bambini, 200 paia zoccoli, 60 berretti, 100 maglie, 50 paia di mutande, 100 camicie, 12 sottane, 230 paia di calze, 300 fazzoletti; e poi grembiuli, paltoncini per ragazzo, mantelline per fanciulle, fazzoletti da spalle, panciotti, polsini e guantini di lana, scarpe usate, buste e libri.

Fu infine approvato, senza osservazioni, il consuntivo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1902 nelle seguenti risultanze:

Entrata, compreso il fondo di cassa	L. 12792.69
Spese	» 8268.61
Avanzo di cassa al 31 dicembre 1902 . . .	L. 4524.08
Assegnate al fondo di riserva	L. 2832.50
Disponibili per i bisogni dell'azienda . . .	» 1691.58
Totale come sopra	L. 4524.08

CONSIGLIO COMUNALE
L'ordine del giorno

Nella seduta del Consiglio Comunale da tenersi questa sera lunedì 1 giugno alle 8.30 verrà trattato il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Comunicazione della rinuncia del sig. co. uff. Antonio di Trento alla carica di consigliere comunale.

2. Sanzione pel prelevamento dal fondo di riserva, bilancio 1903, di lire 88.35 aggiunte all'art. 6, parte II per l'assicurazione contro gl'incendi dei nuovi edifici scolastici in Udine e Paderno. Deliberazione di Giunta 14 maggio 1903 N. 4468.

3. Ratifica di deliberazioni di Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) perchè il Comune si costituisca parte civile nel procedimento penale contro Cuttini Luigi per contravvenzione daziaria e sia autorizzato il Sindaco a stare in giudizio. Deliberazione 20 marzo 1903 N. 2839;

b) per storno di lire 401.80 dall'art. 5, ad aumento dell'art. 9, bilancio 1903, parte II, in causa lavori di consegna d'acqua a nuovi abbonati. Deliberazione 27 marzo N. 3031;

c) storno dall'art. 5 di lire 361,41 ad aumento degli articoli 108, 125 e 140 B. e dall'art. 61 di lire 1487.66 ad aumento dell'art. 13 B per lire 1072.33 e dell'art. 14 B. (parte II bilancio 1903) per lire 415.33 per saldo spese di fornitura oggetti di cancelleria e stampati nel IV trimestre 1902. Deliberazione 20 marzo 1903 N. 3030;

d) per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio onde conseguire pagamento di pigioni arretrate. Deliberazione 27 marzo 1903 N. 3649;

e) perchè il Comune si costituisca parte civile nel procedimento penale contro Tonutti Giovanni e Pittoni Luigi per contravvenzione daziaria e sia il Sindaco autorizzato a stare in giudizio. Deliberazione 8 maggio 1903 N. 4418.

f) per ricostruzione del ponte sulla roggia alla via Savorgnana con la spesa di lire 3140,00 con domanda alla R. Prefettura di dispensa dalle pratiche d'asta. Deliberazione 14 m ggio 1903 N. 4510;

g) per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella lite intredotta con citazione 13 marzo 1903, usciere Percoto, dai consorti Raiser e Muccioli contro Bulliani Antonio per escludere questi dall'uso del tumolo N. 36 levante. Deliberazione 14 maggio 1903 N. 4377.

4. Riforma della pianta organica degli Uscieri municipali — II lettura.

5. Istituzione di cattedre ambulanti di agricoltura — II lettura.

6. Aumento della pianta organica per l'Ufficio della Direzione generale delle delle Scuole — II lettura.

7. Copertura del fossato laterale alla strada provinciale Pontebbana fra Udine e Chiavris.

8. Nuova strada fra il viale della Ferriere e la strada per Cussignacco.

9. Legato di Toppo-Wassermann. Vendita dello stabile in Caneva di Sacile. Nuove proposte.

10. Nomina della Commissione Comunale per le imposte dirette, biennio 1904-1905.

11. Tassa Eserciz[illegible]ndite. Nomina di altri due membri a completamento della Commissione.

12. Ricorso in Cassazione contro sentenza della Corte d'appello sulla lite promossa dal Comune, per riduzione d'imposta di Ricchezza Mobile sui redditi dell'Acquedotto.

13. Rinuncia dei signori Collovigh Luigi e Montemerli Antonio da Consiglieri della Congregazione di Carità — Surrogazione.

14. Costruzione di fontane pubbliche in Paderno, e nei Casali detti *la buse dei veris*.

15. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro debitori di gas consumato.

16. Scuole Comunali. Festa degli alberi.

17. Modificazione della Tabella degli stipendi al personale insegnante nelle Scuole elementari Comunali, a norma della legge 19 febbraio 1903 N. 45.

18. Proposta di elevare per un anno il limite di età per l'ammissione al concorso a posti d'insegnante effettivo nelle Scuole Elementari Comunali.

19. Passaggio in pianta stabile di una classe provvisoria nelle Scuole Urbane femminili di grado inferiore.

20. Rettifica della decorrenza d'aumenti sessennali per alcuni insegnanti elementari.

Seduta privata

1. Sussidio ad una guardia campestre dispensata dal servizio — II lettura.

2. Rinuncia della sig. Muscionico-Fontanini Anna da maestra e concessione di indennità — II lettura.

3. Sussidio alla figlia della fu Maria Gerardis-Bertani, era maestra comunale — II lettura.

4. Indennità di buona uscita dal servizio al sig. Paulini Pietro era giardiniere comunale.

5. Collocamento a riposo del vigile urbano Bernardon Giovanni e assegno di pensione.

6. Collocamento a riposo del sig. Cossutti Pietro Dirigente l'Ufficio Municipale d'ordine e assegno di pensione.

7. Simile dell'Applicato sig. Peratoner Giuseppe.

8. Promozioni nel personale in pianta dell'Ufficio Municipale, ed apertura di concorso ai posti che risulteranno vacanti.

9. Provvedimenti rispetto ad insegnanti e Direttori delle Scuole Elementari del Comune giusta la legge 19 febbraio 1903 N. 45.

10. Interrogazione del Consigliere Comunale sig. Costantini circa l'ispettore Urbano.

PER LA BIBLIOTECA COMUNALE

E' stato l'altro ieri pubblicato l'avviso di concorso ai posti di vice-bibliotecario (1600 lire di stipendio) e di assistente distributore (1400 lire) della Biblioteca comunale.

E va benissimo. Da più di un anno si va dicendo che l'assessore della pubblica istruzione lavora intorno al riordino della Biblioteca comunale, ed era tempo che si cominciasse a fare qualche cosa.

Senonchè si è cominciato, invece che dalla testa, dalla coda; e nessuno ne capisce la vera ragione.

Perchè non si apre il concorso al posto di bibliotecario che è il posto più importante? Perchè si vuol lasciare acefala la direzione della Biblioteca?

Se è urgente provvedere al riordino della Biblioteca, perchè mai si vuole indugiare la nomina della persona che deve compierlo?

Oppure il prof. Momigliano, attuale pro-bibliotecario (1500 lire di stipendio) che è chiamato sovente altrove da' suoi uffici politico-educativi, pensa di accingersi lui alla preparazione di codesto radicale riordino della Biblioteca? Uomo di larga coltura com'è, potrebbe certamente farlo; ma abbiamo un vago sospetto che non vi pensi.

E perciò riteniamo che sarebbe doveroso per una Giunta riformatrice dire perchè mai insista a mantenere una situazione di precarietà ad una carica così importante e nella quale è necessario vi sia, non un bravo uomo per fare poco più del sorvegliante, ma un uomo della professione per accingersi finalmente al riordinamento, che era e dev'essere nei voti della commissione (di cui faceva parte anche il prof. Momigliano) e dell'assessore della istruzione.

Veramente, se prima si è avuta tanta fretta di mandare via il bibliotecario prof. Leicht (ora libero docente all'Università di Padova), ora se ne ha così poca di nominare il successore, da far supporre che sia avvenuta una mutazione dei pensamenti riformativi sia di quell'assessore che di questa commissione.

PER LA DANTE E PER L'INFANZIA
La mostra dei doni

Ammiratissima durante tutta la giornata di ieri la mostra di doni nelle grandi e belle vetrine del negozio Buri e C. in via Cavour. Erano notati specialmente due splendidi ricchissimi oggetti inviati dalla Sala di convegno degli ufficiali del 79 fant.

La cittadinanza è gratissima ai sigg. Ufficiali che vollero affermare la loro simpatia e mandare il loro aiuto alle due società che Udine sorregge con tanto consenso e tanto affetto.

Notizie dell'Esposizione

Doni per il concorso ippico

Il Comitato delle signore patronesse, nella seduta tenuta l'altro giorno, ha deliberato di offrire tre ricchi doni, e precisamente:

Uno per la Categoria premiale della sezione: Cavalli saltatori; uno per la categoria attacchi tiri a quattro; uno per la categoria attacchi tandems.

Per la scelta degli oggetti da donarsi, da aquistarsi possibilmente a Udine, venne eletta opposita commissione composta dalle signore: contessa Vittoria Florio, signora Costanza Kechler e signora Eugenia Morpurgo.

La riunione venne presieduta dalla vice-presidente signora Mary Giacomelli e intervennero la contessa de Brandis, contessa Florio, contessa Gropplero, signora Kechler, signora Morpurgo, signora Ottavi, contessa A. di Prampero, signora Giustina Perusini, cont. Maria de Puppi, marchesa di Sartirana.

L'invito al ministro Baccelli

Il Comitato dell'Esposizione, la Giunta Comunale e la Deputazione Provinciale si sono accordati per rivolgere invito a S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Guido Baccelli, di presenziare l'inaugurazione l'Esposizione che avrà luogo il 1 agosto p. v.

Per le piccole industrie

Il Circolo Agricolo di Tolmezzo ha deliberato di concorrere con L. 20 per l'acquisto di due medaglie - una d'argento e una di bronzo - da conferirsi ad espositori di piccole industrie del circondario di Tolmezzo.

Espositori

Il Laboratorio elettrotecnico (Ing. Luigi Magrini e C.) di Bergamo, esporrà un quadro per tensione energia di 12000 volts, ed altri apparecchi elettrici.

Caratteri e fregi esporrà Luigi Melchiori fabbricante di caratteri e fregi in legno a Crespano Veneto.

Congresso

Il Congresso nazionale d'emigrazione temporanea si terrà nei giorni 22 e 23 settembre p. v.

ASSOCIAZIONE FRA GLI INSEGNANTI delle scuole medie

Il Consiglio Direttivo di questa sezione ci comunica:

1. Il prof. Momigliano è andato a rappresentare la sezione friulana al Convegno dei professori del Veneto tenutosi ieri in Verona.

2. Il giorno 14 corrente si terrà un secondo Convegno regionale in Venezia nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto.

3. Si spedirono i due seguenti telegrammi:

Presidente Consilio Ministri

Roma

Sezione Friulana Insegnanti scuole medie non può nè vuole prestar fede notizie contrastanti Vostra gloria liberale democratica e prudenza governativa, e confida Eccellenza Vostra voglia propugnare causa insegnanti secondari, cui senno e coscienza è affidato avvenire nazionale elevandone condizione morale economica secondo dignità e giustizia.

Ministro Istruzione Pubblica

Roma

Insegnanti scuole medie sezione friulana ritenendo nessuno meglio di Vostra Eccellenza compreso delicatezza e gravissima importanza loro ufficio per avvenire Patria, confidano voglia e sappia indurre Governo e Parlamento ad assicurarne trattamento morale economico corrispondente loro condizione intellettuale e sociale.

MARE E MONTE

Il limite d'età per l'ammissione dei bambini alla cura marina, in seguito a variazioni nel regolamento è fissato dai 6 ai 14 anni tanto per i maschi, quanto per le femmine.

Per i Provinciali, oltre il concorso per l'ammissione di bambini alla cura marina, come per lo passato quest'anno è dato loro di concorrere pure alla cura alpina avendo la Deputaz. Prov. stanziata la somma per 4 piazze completamente gratuite.

Un'interrogazione del prof. Bonini

Il consigliere comunale prof. Piero Bonini ha presentato alla giunta una interrogazione sulla progettata occupazione della piazza Garibaldi per uso dell'Esposizione vedendo in tale lavoro una non necessaria e non conveniente chiusa di un'area pubblica e un deturpamento edilizio.

L'interrogazione sarà svolta nella seduta consigliare di questa sera e, se del caso, verrà commulata in interpellanza per una prossima seduta.

Scuola d'arti e mestieri. Ieri ebbero luogo gli esami degli alunni della scuola d'arti e mestieri che compirono tutti i corsi.

A giorni si riunirà il Consiglio degli insegnanti per le classificazioni dei giovani che hanno ottenuto la licenza.

Agli esami presenziarono il direttore della scuola prof. G. Del Puppo, l'ing. G. Sandresen e il sig. G. T. Seitz, presidente della Società Operaia.

La volata d'uno studente. Carlo Dondi d'anni 16, studente da Udine, si presentò giorni or sono dal negoziante di biciclette in via della Posta, Giovanni Floretti e domandò a nolo una bicicletta, che gli fu consegnata.

Ma il Dondi non si lasciò più vedere ed il Floretti, che ebbe un danno di L. 180 lo denunciò per truffa.

L'Autorità di P. S. fa attive indagini per l'arresto del Dondi.

Due ricorsi in cassazione. Varotto Beniamino, di Sacile, condannato per omicidio ad anni 4, mesi 10 e giorni 10 di reclusione, e Mazzilis Giorgio. di Comeglians, pure condannato per atti di libidine ad anni 9, mesi 1 e giorni 5 di reclusione dalla nostra Corte d'Assise, hanno interposto ricorso in Cassazione.

Onorificenza. Il prof. Gigi de Paoli venne nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al valente scultore che unisce la severità degli studi alla vivace genialità dell'ingegno, mandiamo vive congratulazioni.

Smarrimento. Da via Castellana a porta Villalta venne smarrita una spilla d'oro.

L'onesta perSona che l'avesse trovata può portarla all'ufficio del nostro Giornale.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 maggio 1903

ATTIVO.

Cassa contanti	L.	30,162.94
Mutui e prestiti	»	6,168,755 92
Valori pubblici	»	7,274,705.97
Prestiti sopra pegno	»	20,300.—
Conti correnti con garanzia	»	279,469.31
Cambiali in portafoglio	»	1,991,056.75
Conti correnti diversi	»	1,601.97
Ratine interessi non scaduti	»	215,467.25
Mobili	»	7,631.07
Crediti diversi	»	33,762,63
Depositi a cauzione	»	220,810.—
Depositi a custodia	»	2,036,595.11
Attivo	L.	18,280,951.92
Spese dell'esercizio in corso	»	46,295.56
Totale	L.	18,327,247.48

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,722,238.—
Id. al portatore 3 %	»	10,065,958.20
Id. piccolo risparmio 4 %	»	889,045.86
Totale credito dei depositanti	L.	13,677,242.06
Interessi maturati sui depositi	»	167,1 8.49
Debiti diversi	»	42,654.65
Conto corrispondenti	»	78,484 27
Depositanti per dep. a cauzione	»	220,810.—
Simile per depositi a custodia	»	2,036,595.11
Passivo	L.	16,222,074.58
Fondo per le oscillaz. dei valori	»	605,357.84
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 19 2	»	1,359,686.07
Utili dell'esercizio in corso	»	139,228.99
Somma a pareggio	L.	18,327,247.48

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve **depositi su libretti**

nominativi	al 2 3/4	per cento
» **al portatore**	» 3	»
» **a piccolo rispar.** (libretto gratis)	» 4	»
accorda **prestiti agli enti morali** della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5 ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
accorda **prestiti alle Società cooperative** fino a sei mesi	» 4	»
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca, a debito	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda **prestiti sopra pegno di valori,** non compresa la tassa di registro	» 4 3/4	»

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di richezza mobile è a carico dell'Istituto.

Pagine friulane. Ecco il sommario de numero uscito oggi:

F. Cavicchi. L'imitazione classica negli episodi della « Caccia » di Erasmo da Valvasone, continuazione e fine.

A. Battistella. Un mercante friulano del '500.

Dott. G. L. Bidoli. Storie e leggende di Tramonti.

L. Frangipane. Lettere di friulani militanti in paesi stranieri, continuazione.

G. Biasutti. Una lettera dell'arciprete Bini a G. G. Liruti, e una di papa Benedetto XIV al Bini stesso.

S. Saramone. L'Erlkönig — ballata del Goethe volta in dialetto gradiscano.

M. Cancianini. Una tassa sulla minuta vendita del vino nel comune d'Artegna.

Sac. P. Bertolla. Note storiche friulane, continuazione.

E. Majonica. Il campanile d'Aquileia.

La Direzione, Per una nuova tassa sulle arti e industrie imposta dalla serenissima Repubblica di Venezia nel 1754.

La Direzione. Bibliografia.

Stato Civile

Boll. settimanale dal 24 al 30 maggio 1903

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	10	femmine	17
» morti	»	1	»	3
» esposti	»	—	»	2

Totale N. 33

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Natale Milocco muratore con Eufemia Castronini casalinga — Antonio Corsi deviatore ferrov. con Santa Visintini casalinga — Giuseppe Ridomi commerciante con Teresita Modolo agiata — Giuseppe Vesca barbiere con Maria Rossi casalinga — Antonio Rigato operaio al telefono con Maria Mistrutti casalinga — Rodolfo Molaro falegname con Rosa Filipponi setaiuola — Celeste Davanzo cuoco con Lucia Bellini-Gintili casalinga.

MATRIMONI

Cesare Levini furiere maggiore con Maria Fabretto sarta — Gio. Batta Della Rosa negoziante con Giuseppina Pellegrini agiata.

MORTI A DOMICILIO

Ettore Modestini di Alessandro di mesi 5 e giorni 17 — Galindo Comuzzi di Leonardo d'anni 1 e mesi 6 — Luigia Pesante di Pietro d'anni 4 e mesi 4 — Cristoforo Magrini fu Pietro d'anni 51 oste — Domenica Strangolini-Vittori fu Antonio d'anni 81 casalinga — Luigi Saltarini, detto Modotti, fu Domenico d'anni 68 possidente — Maddalena Signorini di Antonio di mesi 6 e giorni 9 Quinto Rizzi di Carlo di giorni 29 — Gino Toniutti di giorni 13.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Francesco Zilli fu Angelo d'anni 52 agricoltore — Giacomo Zanini fu Antonio d'anni 78 agricoltore — Rosa Federico-Pinzano fu Gio. Batta d'anni 35 contadina — Luigia Molent-Catto fu Domenico d'anni 69 contadina — Giovanni Bottin fu Giacomo d'anni 66 agricoltore — Olimpio Ceschiutti fu Antonio d'anni 83 bandaio — Luigi Nadalini fu Zenone d'anni 76 agricoltore — Antonio Trevisan di Valentino d'anni 37 facchino.

Totale N. 17

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Mercato della foglia di gelso

Prezzi praticati questa mattina sulla piazza: foglia senza bastone al Kg. L. 0.20, 0.18, 0.15.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
GRAN CIRCO EQUESTRE
Gatti-Manetti

Questa sera al Teatro Minerva, grande rappresentazione comica del Circo Equestre Gatti e Manetti.

Nel programma svariatissimo vi sono parecchi numeri nuovi di straordinaria attrattiva

Ricordiamo che siano alle ultime rappresentazioni di questo grande Circo che tante simpatie ha saputo acquistarsi nel pubblico udinese.

PICCOLE NOTE

Le rimostranze dell'Austria

X ci scrive da Roma, 31:

Vi confermo, per informazione di fonte ministeriale, che il Governo di Vienna non fece alcuna rimostranza per le dimostrazioni degli studenti italiani.

Ciò si è creduto, in seguito ai traslochi di due funzionari di Roma che non seppero adempiere gli ordini avuti e alla voce del trasloco d'un prefetto dall'Emilia. Si tratta di provvedimenti per atti puramente di servizio del ministero dell'interno — e l'induzione che se nè voluta cavare è senza fondamento.

Certo i rapporti fra i gabinetti di Vienna e di Roma sono divenuti alquanti delicati. Ed è certo anche che il Governo italiano è risoluto ad impedire le dimostrazioni che i repubblicani intendono di promuovere nelle varie città, sfruttando l'entusiasmo dei giovani per farsi un po' di *rèclame.*

Volendosi svisare le dimostrazioni di protesta, non si fa il vantaggio della causa degli italiani d'oltre confine!

L'elezione di Vicenza

La vittoria insigne dei liberali

Ecco il risultato dell'elezione di ieri a Vicenza:

Antonio Teso, liberale, 2092 voti — Piccoli, anarchico socialista, 1447.

La battaglia è stata accanita. Il Governo del Re, per compiacere alcuni vendicativi massoni di Roma, ha combattuto il Teso che si professava ministeriale ed appoggiato il candidato socialista e ciò in nome e per conto dei carattere italiano e per fare un altro serviziolo alle istituzioni.

Se il liberale democratico Teso fosse passato fra i radicali che accettano la monarchia con Giolitti, ma non l'accetterebbero per esempio con Sonnino o fosse passato ai socialisti e ai repubblicani, allora sì che sarebbe stato da raccomandare. Allora sì che l'*Unione Democratica* di Udine, gli avrebbe mandato un altro di quei suoi telegrammi in cui è condensato tutto il pensiero democratico; e allora sì che il *Paese*, ricordando certi altri passaggi, avrebbe mandato un saluto augurale all'uomo di carattere che sdegnava la compagnia delle « vergini vestali del sacro fuoco monarchico! »

Per fortuna gli elettori di Vicenza hanno più testa e giudizio dei ministri e non intendono di fare il giuoco dei nemici delle istituzioni.

E il nome di Teso ha trionfato — avrà magari trionfato coi voti di qualche clericale. Ma che perciò? A Udine, per esempio, i clericali non si vantarono d'aver votato per il democratico Girardini contro il liberale conservatore Schiavi e l'on. Girardini non ha fatto poi stampare sul *Paese* (il quale allora, fra parentesi, scagliava feroci insulti contro i massoni di qui e la massoneria) che non disdegnava i voti dei cattolici ben pensanti? Che commedia vuol diventare questa vita politica italiana, coi nuovi caratteristi democratici!

Le accoglienze entusiastiche

dei trentini a Mantova

Ci mandano da Mantova, 31 sera:

Grandi accoglienze furono fatte oggi agli ospiti di Trento.

In mirabile accordo, senza distinzioni di partito, intervennero al convegno non meno di 35 associazioni politiche, economiche e di ricreazione.

L'ippodromo era affollato per le corse di motocicli e podistiche riuscitissime.

Poi ebbe luogo un banchetto di 650 coperti. Plauditissimo parlò l'avvocato Pezzi, il sindaco Scalori, i trentini Gelardi e Bresadola, lo studente Ambrosi vittima dell'aggressione di Innsbruck ed il deputato Rocca. Entusiasmo indescrivibile.

DENARO STRANIERO ALL'« AVANTI »

L'*Avanti* annuncia di avere ricevuto da Bebel mille marchi, come offerta dei socialisti tedeschi.

Anche ai nostri radicali è pervenuto in altri tempi denaro straniero. Si ricorda l'offerta del cittadino francese Cernuschi nativo di Milano, di 100 mila lire (date a Felice Cavalotti) per fare le elezioni contro Crispi.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 30 maggio

Venezia	29	42	88	87	13
Bari	60	21	11	48	89
Firenze	51	64	11	22	13
Milano	72	39	12	52	18
Napoli	23	16	9	67	25
Palermo	82	89	51	45	8
Roma	24	19	10	27	54
Torino	5	25	77	62	21

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare o togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice iisultato.

Specialità del Prem. Laboratorio Pacelli
LIVORNO

Catarro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (*che dà stitichezza*), acidità si guariscono con la China Pacelli effervescente. Nelle malattie suddette adoperare unicamente la China Pacelli, giacchè il bicarbonato di soda usato di continuo *nuoce alla salute.* È vantaggiosissima invece della cura lattea tanto noiosa, come è indispensabile per quelli che menano *vita sedentaria.* Aumenta l'appetito, aiuta la digestione difficile ed allontana la bile dello stomaco che dà vari disturbi. Vasetto L. 1.50 e 2 (per posta L. 0.25 in più).

Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni chiedendo: CHINA PACELLI.

La nevrastenia (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue e l'isterismo si guariscono con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che fanno ritornare l'appetito, il primitivo colore al volto dando forza, energia, gaiezza. Flacone L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Gu:r'gione garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto*) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene con l'uso del Ferro Pacelli, che è efficacissimo perchè digiribilissimo senza moto ed in qualunque stagione. Astuccio L. 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromotoina Pacelli allontana il dolor di capo e l'ipocondria, le nevralgie, la spossatezza sia intellettiva (*causata da troppo studio od altra occupazione*) che fisica, la sonnolenza, la palpitazione di cuore, l'isterismo. Dà un *benessere* a tutto l'organismo. Bottiglia L. 2.

Capelli belli, ondulati, morbidi e lucidi, si ottengono con l'uso della Pomata Pacelli *con olio di ricini deodorato e China.* Rinforza il bulbo del capello ed allontana la forfora. Le tinture od acque che si adoperano li rendono aridi. Vasetto L. 0.70 (per posta L. 0.85).

Vendonsi in tutte le farmacie di Udine fra cui Comelli e Comessatti.

GRATIS si spedisce *l'elegante Album per lavori femminili* a chi chiederà direttamente al LABORATORIO PACELLI una sua specialità. — Nominare però il presente giornale.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI. — Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita a Udine, Farmacia Bosero. 1

VOLETE VIVER SANI?
Acquistate il vino dai produttori

La **Cantina Papadopoli** è sempre ben fornita di ottimi Vini da pasto fini e comuni di lusso o per ammalati.

Unico deposito e rappresent. via Cavour 23, Udine.

SERVIZIO A DOMICILIO

Il Rapp. **A. G. RIZZETTO**

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano o riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati Vini Ferruginosi, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO

Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e ricostituente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Cacao Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicranie, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti Vini Ferruginosi vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale da L. 2.

Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge. 3

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

La Grande Scoperta del Secolo
IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17.59	18.4	19.40
D. 18.39	19.20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
11.20	11.35	13.—	—.—	10.40	10.55
14.50	15.05	16.35	11.10	12.25	—.—
15.45	16.—	—.—	13.55	15.10	15.30
18.—	18.15	19.45	—.—	14.20	14.35
—.— (1)	20.15	21.35	—.—	17.30	17.45
			18.10	19.25	—.—
			20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Bonzi. — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL
FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Guardarsi dalle contraffazioni

Guardarsi dalle contraffazioni

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova — per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Udine, 1903 — Tipografia G. B. Doretti